

Sommario

Sommario	1
1 Introduzione	2
2 Prevenzione del rischio da contagio.....	2
2.1 Interventi volti a contenere il rischio da contagio.....	2
2.1.1 Creazione di una task force	2
2.1.2. Informazione alle persone.....	3
2.1.3. Organizzazione delle aree di lavoro.....	3
2.1.4. Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro.....	5
2.1.5. Gestione delle consegne in entrata.....	5
3 Verifica delle misure adottate	6
4 Procedura di gestione in caso di positività ai test	7
4.1. Interventi di primo soccorso all'interno dell'azienda.....	7
4.2. Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'azienda.....	7
4.3. Misure immediate di intervento	8
5 Messa conoscenza della procedura alle parti interessate	9
6 Istruzioni per la gestione degli allegati	10
7 Allegato I: informativa da posizionare sugli accessi	11
8 Allegato II: istruzioni per la detersione delle mani.....	12
9 Allegato III: Avviso ai dipendenti	13
10 Allegato IV: come igienizzarsi le mani.....	14
11 Allegato V: come indossare le mascherine.....	15
12 Allegato VI: come sfilarsi i guanti monouso.....	16

1 Introduzione

In un momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio, l'azienda **MILANO SGOMBERI S.A.S. DI LOMBARDO SANDRO & C.**, con sede legale in Via Bologna, 15 - 20025 Legnano (MI) e sede operativa in Via Darwin, 3 – 20019 Settimo Milanese (MI), P.IVA 09625100962, ha deciso di adottare misure specifiche volte a:

- a. **Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori al fine di permettere la prosecuzione dell'attività ma nel rispetto della loro sicurezza;**
- b. **Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.**

La presente procedura integra quanto previsto dal Protocollo di Intesa del 14 marzo 2020 e dal Protocollo di Intesa del 24 Aprile 2020.

La prosecuzione dell'attività lavorativa è vincolata al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione.

2 Prevenzione del rischio da contagio

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di visitatori, quali clienti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malate;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

2.1 Interventi volti a contenere il rischio da contagio

2.1.1 Creazione di una task force

Il primo intervento è la creazione di una task force, composta dai responsabili aziendali, dal Medico Competente e dall'RSPP. Il gruppo è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

2.1.2. Informazione alle persone

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si decide di farsi promotori dell'informazione attraverso:

1. Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi;
2. Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
3. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici;

L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali.

2.1.3. Organizzazione delle aree di lavoro

Vengono adottati i seguenti interventi:

Modalità di ingresso in azienda:

- Misurazione della temperatura all'ingresso da parte del Datore di Lavoro o di un suo delegato utilizzando termometro a Infrarossi che non richiede il contatto. Tale previsione deve essere altresì attuata anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). In caso la temperatura risultasse superiore ai 37,5°, verrà impedito l'accesso e il lavoratore dovrà tornare al proprio domicilio (non dovrà recarsi in Pronto Soccorso) e restare in quarantena preventiva fino a comunicazione da parte degli organi competenti. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza al Medico Competente che fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi. Nel controllo della temperatura, si imporrà la distanza di un metro tra un lavoratore e l'altro, in fila per entrare, e tra il lavoratore e l'operatore incaricato della misurazione. Il risultato della misurazione non verrà divulgato, se non al lavoratore, e non verrà registrato da nessuna parte;
- Presenza di igienizzante per le mani;
- Definizione di una procedura di gestione degli accessi che prevede: invio di una mail a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, devono accedere in azienda, indicando loro le precauzioni prese e da prendere al fine di ridurre il rischio di contaminazione. In particolare, ricordare il divieto, da parte di chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, di accedere allo stabilimento e il divieto anche per coloro oggetti di provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus e allegando alla mail la presente procedura.
- Riduzione di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, clienti, consulenti ecc.;
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione

medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;

- Qualora, per prevenire l’attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l’autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l’esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

Organizzazione del tempo e spazio in azienda:

- Regolare la disposizione delle postazioni di lavoro per evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro;
- Consegna di mascherine protettive e obbligo di utilizzo nel caso non sia possibile evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro;
- Obbligo di lavaggio delle mani frequente per tutti gli operatori.

Organizzazione degli spazi comuni e di servizio:

- All’interno degli spazi comuni vige il divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro uno dall’altro;
- All’interno degli spazi comuni vige l’obbligo di utilizzo della mascherina;
- Pulizia dei bagni con l’uso di detergenti giornaliera.

Organizzazione durante lo svolgimento dell’attività presso il cliente:

- Fornire ai lavoratori mascherine e gel igienizzante;
- Obbligo di utilizzo di mascherine e di tutti gli altri DPI previsti per lo svolgimento della mansione;
- Qualora, durante gli spostamenti con mezzi propri o dell’azienda, sia presente più di una persona sullo stesso mezzo, vige l’obbligo di indossare la mascherina;
- Obbligo di lavaggio o igienizzazione delle mani frequente per tutti gli operatori.

Organizzazione delle situazioni di contatto con pubblico o esterni:

- Per le postazioni di rapporto con utenti (interni od esterni, fattorini, visitatori ecc.) garantire che l’operatore che li accoglie sia ad almeno 1 metro di distanza;
- Svolgimento dei lavori in appalto, quali manutenzione dei distributori automatici, pulizie, manutenzione mezzi di estinzione, nei giorni di chiusura dell’attività lavorativa.
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l’appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l’autorità sanitaria fornendo elementi utili all’individuazione di eventuali contatti stretti;
- L’azienda committente è tenuta a dare, all’impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

2.1.4. Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

- a) Ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino in dotazione. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. La sanificazione è prevista anche per le attrezzature da lavoro (carrelli elevatori, transpallet ecc.) e per i mezzi aziendali;
- b) I bagni vengono sanificati giornalmente usando detergenti comuni, fatto salvo eventuali casi di positività (vedasi specifico paragrafo);
- c) Periodicamente si procede alla sanificazione di tastiere, schermi touch e mouse usando specifici detergenti;
- d) Aree break vengono sanificate giornalmente, per quanto concerne le pulsantiere, per assicurare la sanificazione di tutte le superfici con cui può entrare in contatto il lavoratore;
- e) Gli impianti di condizionamento devono essere puliti a impianti spenti, in base alle indicazioni fornite dai produttori e/o dai responsabili incaricati della manutenzione;
- f) Per la pulizia delle prese e delle griglie di ventilazione sono usati panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente;
- g) Viene garantito un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria negli ambienti di lavoro;
- h) Viene periodicamente effettuata la sanificazione ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, vengono messe a disposizione degli utilizzatori i suddetti documenti.

2.1.5. Gestione delle consegne in entrata

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso corrieri e autotrasportatori, si decide di adottare le seguenti misure:

- a) Una volta entrato all'interno del perimetro aziendale, il trasportatore ferma il mezzo in una zona definita, quindi scende, e apre il portello o il telo per permettere il carico e scarico della merce;
- b) L'autotrasportatore si reca al banco, situato nei pressi dell'area ricevimento, per lasciare o prelevare la bolla di trasporto. Se la merce è piccola, lo stesso la lascia sul banco sistemato a fianco a dove vengono lasciate le bolle;
- c) Se il carico è pesante o ingombrante, lo segnala all'addetto al ricevimento dopodiché, sale sul mezzo e avverte a voce l'addetto al ricevimento;
- d) L'addetto al ricevimento procede al prelievo del materiale usando il carrello elevatore e lo sistema nell'apposita area. Qualora sia necessario maneggiare del materiale, indosserà i guanti protettivi monouso;
- e) Terminata l'operazione, l'operatore rimuove i guanti e si lava le mani; i guanti vanno adeguatamente smaltiti.
- f) Il lavoratore dell'area di ricevimento in seguito potrà prelevare il materiale (che dovrà

essere igienizzato) e le bolle lasciate dal trasportatore, sempre avendo cura di lavarsi le mani subito dopo la movimentazione.

2.2. Effettuazione della sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo). Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

In accordo con il medico competente, relativamente alla sorveglianza sanitaria:

- a) Segnala all'azienda, previo richiesta scritta di autorizzazione da parte dell'interessato, situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- b) Applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- c) Viene coinvolto nel per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.
- d) E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età
- e) Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

3 Verifica delle misure adottate

Periodicamente, il responsabile della sede effettua un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno del provvedimento del Governo, sia delle prescrizioni previste all'interno di questo piano.

Il controllo avviene insieme all' RLS utilizzando la checklist allegata alla presente procedura. Al termine del controllo, le parti inseriscono eventuali annotazioni e firmano il documento.

La checklist compilata e firmata viene archiviata nel rispetto delle indicazioni aziendali sulla conservazione documentale.

4 Procedura di gestione in caso di positività ai test

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al **numero verde della Regione Lombardia 800894545**.

Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Nel caso in cui venga comunicata all'azienda la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i seguenti punti.

4.1. Interventi di primo soccorso all'interno dell'azienda

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi riconducibili al COVID 19, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico.

Qualora questo non fosse possibile, l'operatore dovrà recarsi all'interno di un locale chiuso, e l'azienda provvederà, nel caso non fosse già in possesso, a fare indossare una mascherina chirurgica al lavoratore e alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

4.2. Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'azienda

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre, tosse secca, si procederà immediatamente ad allontanare il lavoratore dal luogo di lavoro e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio dove dovrà contattare il proprio medico curante.

L'azienda comunica, immediatamente, il caso al Medico Competente e si mette a sua disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. L'azienda procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dal Medico Competente ed eventualmente dalle autorità sanitarie interpellate.

Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà l'azienda, eventualmente anche il Medico Competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

L'azienda provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

4.3. Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto al punto 4.1, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a. Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- b. Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
- c. Immediata sanificazione degli spogliatoi e delle via di raggiungimento degli stessi e del Reparto del lavoratore risultato positivo;

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020. Per ottenere questo, l'azienda invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento in base al modello allegato.

5 Messa conoscenza della procedura alle parti interessate

La presente procedura è stata redatta dall' RSPP in accordo con il Medico Competente ed il Datore di Lavoro.

Con la firma apposta nella seguente tabella, le persone indicate certificano di aver preso visione della procedura e di avere ricevuto sufficienti informazioni inerenti la sua applicazione e si impegnano ad attuare quanto previsto all'interno della procedura stessa:

Nominativo	Data	Firma

SPP	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Sig. LOMBARDO SANDRO	
RSPP	Sig. DINOIA MASSIMO	
Medico Competente	Dott. STRANGES GIOVANNI	

6 Istruzioni per la gestione degli allegati

Allegato I: informativa da posizionare sugli accessi: appendere all'ingresso

Allegato II: istruzioni per la detersione delle mani: appendere nei bagni

Allegato III: Avviso ai dipendenti: consegnare ai dipendenti

Allegato IV: come igienizzarsi le mani: posizionare vicino ai dispenser per l'igienizzazione

Allegato V: come indossare le mascherine: appendere nelle aree comuni

Allegato vi: come sfilarsi i guanti monouso: appendere nelle aree comuni

7 Allegato I: informativa da posizionare sugli accessi

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus

	<p>E' fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.</p> <p>E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni.</p> <p>Obbligo di mascherine per l'accesso in azienda.</p>		
<p>Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:</p>			
	<p>Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.</p>		<p>Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.</p>
<p>AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO O L'UFFICIO PERSONALE DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE</p>			
<p>E' vietato l'accesso in azienda ma è OBBLIGATORIO rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:</p>			
<p>NUMERO VERDE REGIONE LOMBARDIA: 800 89 45 45</p>			
<p>Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.</p>			
<p>Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio:</p>			
	<p>Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti.</p>		<p>Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani</p>
	<p>Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.</p>		<p>Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Indossare le mascherine</p>

8 Allegato II: istruzioni per la detersione delle mani








Come lavarsi le mani con acqua e sapone



Durata della
procedura:
40-60 secondi



9 Allegato III: Avviso ai dipendenti

	<p>Ti sei misurato la temperatura prima di andare a lavoro? Se la tua temperatura corporea supera i 37.5°C o hai altri sintomi influenzali chiama il tuo medico e rimani a casa</p>
	<p>L'azienda ha facoltà di misurare la tua temperatura corporea e, se risultasse superiore a 37,5°C, impedirti l'accesso in azienda. Ti sarà fornito una mascherina ed isolato fino a quando non avrai contattato il tuo medico curante.</p>
	<p>Se sei stato in contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni al coronavirus rimani a casa ed avvisa subito il tuo medico</p>
	<p>Se durante il tuo turno di lavoro accusi qualsiasi sintomo influenzale allontanati subito dal posto di lavoro ed avvisa subito il tuo diretto superiore o il tuo referente aziendale avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti</p>
	<p>Se esci di casa per andare a lavoro o sei a lavoro devi impegnarti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indossare i DPI consegnati - mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro - osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
	<p>Siate consapevoli del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Occorre rispettare tutte le precauzioni igieniche personali, in particolare la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o gel igienizzante. - Occorre areare i locali almeno ogni due ore

10 Allegato IV: come igienizzarsi le mani



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



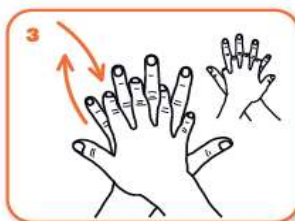
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



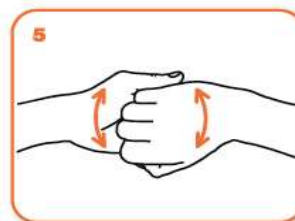
frizionare le mani palmo contro palmo



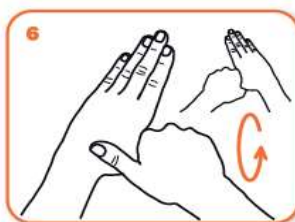
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



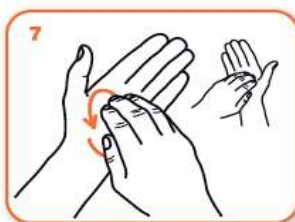
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



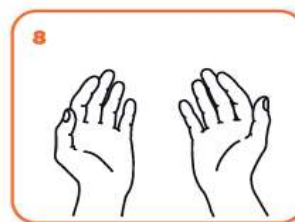
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

11 Allegato V: come indossare le mascherine

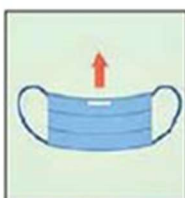
Come si indossano le mascherine

**Step 1:**

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina

**Step 2:**

Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi

**Step 3:**

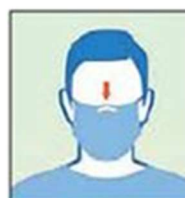
Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno

**Step 4:**

Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie

**Step 5:**

Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento

**Step 6:**

Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance

Come si tolgono le mascherine

**Step 1:**

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina

**Step 2:**

Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata

**Step 3:**

Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie

**Step 4:**

Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla

**Step 5:**

Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente

**Step 6:**

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina

12 Allegato VI: come sfilarsi i guanti monouso

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **proteggersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE

